Conto Corrente colla Posta

Venerdì 16 Aprile 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 90

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione

— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

"La questione romana è oggi come all'indomani del XX settembre 1870,,

Dedicato all'avv. L. C. Schiavi e compagni

L'*Unità cattolica* è il giornale fiorentino di don Margotti e del dottor Sacchetti che fino a qualche anno fa usciva ogni dì listato a nero nella prima pagina in segno di lutto per la fine del potere temporale a Roma, ancora dal 20 settembre 1870. Ed ora se ha smesso le gramaglie non ha smosso il rimpianto nè i *propositi* di cooperare al ripristinamento del potere temporale a Roma. Lo diceva in questi ultimi giorni, in un articolo di fondo: nel titolo ed a conclusione: «La questione romana è oggi come all'indomani del 20 settembre 1870».

Naturalmente lo scritto è inteso a dare una solenne strigliata al Cameroni del gruppo dei cattolici deputati che osano di riconoscere l'italianità di Roma.

State attenti. E' l'*Unità cattolica* che parla: «*Il* possesso di Roma non è cosa che riguarda soltanto lo Stato italiano, ma il mondo cattolico intero e non si può. nè si deve rimpicciolire alla portata di una controversia semplice di «mio» e di «tuo» fra la Santa Sede e il Governo e lo Stato italiano e fra il Vaticano e il Quirinale.

«Il Papa depositario del diritto divino della Chiesa di esercitare la sua missione in alleanza con lo Stato, ma con marcatissima necessaria distinzione dei due poteri, potrebbe egli di sua iniziativa, cioè volontariamente rinunziare ai mezzi sinora conosciuti necessari e sufficienti pei liberi movimenti giuridici di questa missione? No e poi no. A Lui è permesso soltanto di stabilire il quantitativo o meglio l'estensione materiale di quei mezzi; la quale non può ridursi ad un Palazzo o a qualche cosa di più appena di un *Palazzo*, affinchè l'*irrisione* non tenga luogo della realtà.»

E' chiaro?

Ancora: «L'universalità del diritto dei cattolici è di sapere che il Capo della Cristianità è libero in casa sua, nella casa di tutti i cattolici e che Roma è città papale cui si possa o si debba accedere senza l'incontro con altri che se ne vantino possessori legittimi.

«Ora non è lecito ad alcuno di rinunziare ad un diritto che ha comune con altri, i quali, alla loro volta, non possono rinunziarvi, e i Pastori chiamati a parte della sollecitudine apostolica del Papa furono e sono in questo concordi con Lui, rispecchiando la concordia della maggioranza del loro gregge».

«Conclude l'esplicito articolista: «Io veterano dell'idea papale del terribile Ildebrando, ereditata dagli apostoli e coltivata da Pio X nella sua integra genuinità sull'esempio dei *predecessori* griderò sempre forte: Nessuna pace, nessun contatto, nessuna tregua con i violatori o materiali o dottrinari, o dottrinari e materiali insieme della condizione giuridica civile della Santa Sede, cioè con gli antichi e coi nuovi Cameroni.

«Intanto, la vivacità con la quale viene trattata dopo circa 40 anni la controversia da amici e da avversarii, la *controversia* dico intorno alla legittimità dei diritti pontifici su Roma valga per dimostrazione palmare della sua entità sovrannazionale e per far tacere la parola in bocca a chiunque si lusinga che col tratto di tempo la questione stessa viene perdendo di gravità all'interno ed all'estero».

Abbiamo torto noi di sostenere che i deputati cattolici, ed i candidati cattolici con essi, quando fanno i patriotti e declamano sull'italianità di Roma, ponendola fuori d'ogni discussione, sono dei mascherotti intollerabili?

Un accordo anglo-russo

Mandano da Vienna al *Berliner Tageblatt* che l'Inghilterra e la Russia hanno concluso un accordo a proposito della Turchia come a proposito della Persia.

DA ROMA

Gli scioperi in Italia

63 scioperi, 6108 scioperanti

L'esito e le cause

L'ufficio del lavoro ha raccolto i seguenti dati sugli scioperi avvenuti in Italia durante il mese di gennaio ultimo scorso.

Durante tale mese si ebbero complessivamente 63 scioperi con un totale conosciuto di 6108 scioperanti. Gli scioperi furono così divisi; 3 nella industria delle miniere; 9 nelle industrie metallurgiche, meccaniche ecc.; sette nelle industrie per la lavorazione della terra, pietre e argille; 8 nelle industrie edilizie; 5 nelle industrie chimiche; 1 nella industria per la lavorazione del legno, 0 nelle industrie poligrafiche; 8 in quelle tessili: 4 in quelle alimentari, 4 nella industria per la lavorazione delle pelli: 6 nella industria dei trasporti, 1 nel commercio all'ingrosso.

Si ebbe poi una serrata nella industria per la lavorazione delle terre pietre argille ecc. Dei 63 scioperi 7 furono intieramente favorevoli agli operai, 5 ebbero il loro esito prevalentemente favorevole; 11, esito a mezzo favorevole; 5 mediocremente favorevole; 29, sfavorevoli; 2, esito sospensivo o ignoto; 6 non erano ancora terminati al momento del rilievo.

Quanto alle cause che li determinarono, 40 dei suddetti scioperi ebbero origine da questione di salario; 3 da questioni di orario; 10 sorsero in seguito a provvedimenti disciplinari; 10 in seguito a monopolio.

Per elevare le istituzioni parlamentari

Una bella lettera di A. Costa

Com'è noto, la Confederazione generale del Lavoro ha a suo tempo deplorato gli incidenti svoltisi alla Camera, affermando che essi abbassano la funzione parlamentare.

Ora Andrea Costa dirige alla Confederazione stessa la seguente lettera:

«Posso dirla anch'io la mia parola? Eccola. Voi avete messo il problema nei suoi veri termini. Si tratta invero di sapere se, al disopra di certi scatti irresistibili, brevi, che sgorgano dalle cose e strappano l'assentimento sin dei freddi e l'applauso a noi; ai partiti estremi convenga abbassare, anzichè elevare le istituzioni parlamentari. Io, al pari di voi, e sinchè non si trovi nulla di meglio che le sostituisca, sono per elevarle.

Ora, che le istruzioni parlamentari nel dì del tumulto non facevano bella mostra lo provano i fischi ripetuti sonori lanciati da molte tribune contro i deputati in subbuglio. Ma amici ed avversari, perduti nel frastuono, non li udirono forse. Chi li udì ne ebbe — credetelo — una stretta al cuore e sentì in quei fischi il monito meritato grave per tutti. *Andrea Costa*»

Nella direzione delle privative

Con decreto in data di ieri, il comm. ing. Enrico Bondi, vice direttore delle privative, è stato nominato direttore generale ed il cav. uff. Raffaele Rucci, primo segretario è nominato, capo sezione.

Il delitto di un maggiore irredentista

Alcuni mesi or sono il maggiore contabile del presidio di Bari, cav. Dutto, pubblicò un quadro storico del risorgimento italiano e per indicare Trento e Trieste scrisse *Terre ancora soggette all'Austria*. Per tale fatto il ministero della guerra punì il maggiore con un mese di arresti in fortezza. Il fatto produsse non lieve impressione e l'on. Lembo presentò al ministero della guerra una interpellanza in proposito.

Ora, con determinazione che porta la firma dell'ex ministro Casana, la punizione è stata revocata e il ministro della guerra che aveva vietata la diffusione del quadro nelle caserme ha tolto il divieto avendone l'autore pubblicata una edizione senza la dicitura incriminata.

I voli di Wright a Roma

Si ha da Roma che ieri verso sera l'americano Wilbur Wright ha fatto la prima uscita sul campo di Centocelle coll'aeroplano, di sua invenzione e venduto alla società di aviazione di Roma. Vi assisteva una grande folla.

Wright si è inalzato fino a 60 metri, descrivendo curve quasi ad angolo retto, con meravigliosa sicurezza e precisione.

Il successo è stato enorme, e l'entusiasmo della folla straordinario.

Terribile catastrofe ferroviaria IN TOSCANA

La scorsa notte circa alle 3,15 il treno merci 9469 proveniente da Livorno, sopraggiunto nella stazione di Signa, investì in coda il treno merci 6231 che si *trovava fermo in stazione.*

L'urto fu violentissimo. La macchina del treno investitore e del treno investito si sfasciarono e si accavallarono, incendiandosi.

Nel disastro sono rimasti uccisi il macchinista Beccaluvà e il fuochista Paoli del deposito di Livorno.

Altri ferrovieri furono tolti sotto le macerie, alcuni feriti gravemente.

I ferrovieri dichiararono che il disastro avvenne perchè i segnali non furono potuti vedere dal treno sopravveniente, per il fatto che la linea fa in quel punto una curva.

I danni al materiale sono gravissimi.

Trenta preti siciliani vogliono prender moglie

L'Unità Cattolica ha un articolo feroce contro i preti che vogliono abolire il celibato: e aggiunge: «Mi consta di una trentina di pretini modernisti siciliani che abbiano domandato alla Santa Sede lo scioglimento del voto, minacciandola d'intentarle una causa, spingendola sino alle ultime conseguenze».

Sarebbe un processo molto divertente. Ma il fenomeno merita di essere *notato perchè può essere il principio* di un vasto movimento.

I gravi avvenimenti IN TURCHIA

Fu un movimento di carattere reazionario

Quella di Costantinopoli, è stata una *sommossa di preti e di soldati*. Di preti fra i più fanatici e di soldati *fra i più ignoranti*; poichè pare stabilito dalle relazioni più diffuse, che sono quelle dei giornali inglesi, che neppure un ufficiale ha preso parte all'ammutinamento.

Il fanatismo e l'ignoranza si sono uniti per abbattere l'edificio di libertà che i giovani turchi, nel luglio scorso, avevano saputo innalzare in uno slancio mirabile.

La fretta veramente straordinaria *colla quale* il sultano Abdul Hamid ha messo insieme il nuovo ministero *ed ha riconosciuto l'opera dei rivoltosi*, lascia credere, con un fondamento assoluto di ragione, che il sultano stesso — se non ha avuto il coraggio di abolire la costituzione come nel 1877 — non sia stato estraneo al colpo di mano. E chi lo sa? Dietro il sultano vi potrebbe anche essere la mano della diplomazia austriaca e della diplomazia germanica! i soli due Stati che non potevano essere molto entusiasti della caduta del vecchio regime turco e del trionfo del costituzionalismo.

Questa supposizione appare più che verosimile, e crediamo sarà confermata dallo svolgimento ulteriore degli avvenimenti.

Il sultano connivente coi reazionari

A conferma di quanto più sopra scriviamo ecco quanto l'«Eco de Paris» ha da Berlino: Secondo notizie giunte da Costantinopoli, il Sultano è connivente coi reazionari ai quali ha mandato in parecchie riprese degli emissari. Mahmud Mukdar ex ministro della guerra, che aveva manifestato l'intenzione di finirla cogli insorti, fu fatto prigioniero.

Ricominciano le stragi di armeni

I dispacci consolari da Mersina (Anatolia) annunziano che in seguito all'assassinio di un mussulmano per opera di un armeno (finora rimasto sconosciuto) i mussulmani attaccarono gli armeni. Il massacro continua tuttora e la popolazione cristiana di Mersina domanda aiuto.

La Bulgaria minaccia un "ultimatum,, alla Turchia

A Sofia si persiste ad affermare che il Governo bulgaro voglia approfittare della situazione per intimare alla Turchia un *ultimatum*, esigendo il riconoscimento della indipendenza della Bulgaria. Però le grandi potenze dissuadono il Governo bulgaro da un passo avventato, perchè il riconoscimento strappato con minacce non avrebbe un grande valore per la Bulgaria.

UN PROCESSO STRAORDINARIO

Querelante, querelato e testimoni assenti perchè... tutti morti!

Giorni sono ad Anversa è stata «chiamata» una causa riguardante un curioso affare di offese al padrone. Il processo era atteso con grande impazienza del pubblico, che affollava l'aula, giacchè si presentava in condizioni ed in circostanze straordinarie.

Al momento della chiamata delle parti il pubblico udì, invece, dall'usciere dichiarare al presidente che il querelante era morto, che i tre testimoni erano pure defunti e che l'accusato si era impiccato giorni or sono.

In questo caso — disse filosoficamente il presidente — non ci resta che a dichiarare l'affare morto e... sotterrato....

UN PAESE FELICE

La Repubblica dell'Equatore è la più clericale delle repubbliche del Sud America.

Vi si trova un prete ogni 10 abitanti, e 75 (dico settantacinque) figli illegittimi su 100 neonati.

Proporzione eloquentissima!

L'anno ecclesiastico vi conta 272 giorni festivi sopra 365.

I conventi posseggono la quarta parte della ricchezza nazionale.

Inutile aggiungere che lo Stato ha fatto bancarotta, e che l'istruzione pubblica non è mai esistita, (nemmeno sulla carta!)

I compenso però, vi sono molte chiese (una sopra 150 abitanti e molte sagrestie.)

L'alcoolismo nelle donne inglesi

Come si può frustrare una legge sociale!

Una legge di grande importanza civile e sociale, studiata e fatta approvare dal presente gabinetto liberale inglese e, andata in vigore l'altro giorno, è interamente devoluta alla tutela dei fanciulli.

La legge cerca in particolar modo di mantenere i ragazzi lontani, per quanto è possibile, da ambienti non sani, immorali, e viziosi, così mentre da una parte impedisce l'uso del tabacco per quei giovinetti che non hanno ancora raggiunto il sedicesimo anno d'età fa divieto ai genitori di portare con essi i figli che non hanno ancora raggiunto il quattordicesimo nelle fetide e morbose sale delle «Public-Houses»

Sembrava che questo provvedimento dovesse essere decisivo per la sorte dei fanciulli, e che dovesse recare un grave colpo all'alcoolismo, che parenti poco scrupolosi infiltreranno a poco a poco nelle nuove generazioni. Ma le donne non potendo più condurre con sè nelle sale i ragazzi, li lasciano alla porta dello spaccio di birra e liquori per lunghi periodi di tempo talvolta per delle ore.

In questi giorni si sono avuti, specialmente nella sera, tristissimi spettacoli di lunghe file di ragazzi e ragazzine d'ogni età, ma specialmente inferiori ai sei anni, riuniti alla porta dei «Public-Houses» ove le madri sono entrate per uscirne soltanto ubbriache!

In tal modo e fino a tanto che la legge non impedirà anche l'aggruppamento dei fanciulli in prossimità delle «Public-Houses» i nuovi provvedimenti diventano irrisori o quasi.

Non è detto che le donne non trovino qualche altro espediente per evadere anche le venture disposizioni.

Il vizio dell'alcoolismo è così radicato e così generale nelle classi popolari inglesi, che quasi bisogna disperare della possibilità di porvi riparo con ordinari mezzi legislativi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

16 Aprile. S. Calisto.

Biele, inocent, sincère
Capitàve une volte Primevère;
L'ajarin tepidutt dal mès di Avril
E' la metève in fil;
Nature inamorade j' rispuindève:
E cussì si viodève
Chariñsai di flore e di verdure
Daurmàn la coline e la planure.
Une pìce lizerine e regolâr
Sborfave i chiamps da la montagne al mar,
E dopo un venteseli di paradìs,
Tant e tant sospirâd tai nestris dìs,
Scovave adasiütt fûr dal Friûl
Duch i vanzums di ûfil,
E seroñâ il cîl.
No' benedivin Primevère e Avril.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Il fondatore dell'Accademia degli Sventati. — 16 aprile 1657 — Alfonso figliuolo di Girolamo Antonini dei signori di Sacilotto nacque il 22 agosto 1584. Nel 1606 instituì l'Accademia degli Sventati a Udine e le diede ospitalità *nel proprio palazzo*. Nel 1615 diede in luce la prima parte delle sue *Rime* col nome accademico assunto di «Sereno». Nella guerra determinata dagli Uscocchi prese le armi in favore dei Veneziani che lo nominarono sopraintendente della Cargna. Speciali lodi di lui furono espresse dal General Barbarigo in lettera (5 novembre 1617) a sue Serenità. Passò all'estero ove visse più anni, ma ritornò al servigi della *repubblica*, ed oltre all'opera sua di soldato è a ricordarsi quello di commissario nella Valtellina. Usufruito dalla Veneta repubblica in numerosissime missioni, cominciò a risentirsi in salute e non potendo prestarsi come desiderava coll'attività sua personale concorse con generosi versamenti ai bisogni finanziari della Veneta Repubblica.

Morto a Udine il 16 Aprile 1657 fu sepolto in S. Francesco della Vigna de Padri Minori Osservanti, e l'epigrafe che lo ricorda cita pure la fondazione dell'Accademia. Difatti:

comes Alphonsus Antoninus
virtutum, ac scientiarum
Thesaurus
Sventatorum academiae auctor...

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per la grande stagione di S. Giorgio

Nell'imminenza dell'apertura della fiera

Un giorno solo: domani, ci separa dall'apertura della Grande stagione di S. Giorgio, e dapertutto si lavora a completare *i preparativi*.

La sede pel servizio alloggi e forestieri è stata fissata all'ufficio di vigilanza urbana. In piazza Vittorio sono state aumentate le lampade elettriche ad arco per la grande mostra di carrozzeria.

Ieri alla stazione sono giunti i primi vagoni con cavalli ed oggetti per le varie mostre. Già alla sera la gente affluisce affollata in giardino a vedere le prove dei cavalli da corsa.

Un telegramma pervenuto ieri al Comitato fa sapere che la commissione militare di rimonta arriverà lunedì mattina.

Il programma della I.a giornata

Diamo qui il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 18 corr.:

Apertura della Grande Fiera in Giardino Grande; ore 7.30 concorso speciale per cavalli da carro fuori porta Aquileia; ore 8 *inaugurazione* delle mostre di carrozzeria, selleria e macchine agricole in piazza Contarena; ore 9 concorso cavalli da tiro pesante e mostra di cavalli riproduttori in Giardino Grande; ore 12 inaugurazione della Gara di Tiro a segno alla Braida Bassi in via Treppo; ore 2 corse al trotto in Giardino Grande.

Durante la giornata le bande del 79 fanteria e del Ricreatorio «Carlo Facci» svolgeranno scelti programmi musicali. Alla sera spettacolo di gala al Teatro Sociale con la «Mignon».

Corse al trotto

Chiusura delle iscrizioni

Ieri si sono chiuse le iscrizioni per le corse al *trotto* che *fanno parte* del programma della fiera di S. Giorgio.

I concorrenti sono in buon numero e danno affidamento che la corsa riuscirà interessante.

Ecco gl'iscritti:

Dovret — march. Massimo Mangilli, Udine.

Giorgino — Cesare Cricco, Noventa di Piavo.

Adigo — co. Rambaldo di Collalto, Conegliano.

Countess Kuser — Giovanni Manera, Cavaso.

Stella — Gioacchino Ossani, Faenza.

Tony — Emilio Broili, Udine.

Orzul — Placido Rizzo, Padova.

Linda — Domenico Pinton, Padova.

Corinne Herschel — co. Francesco Dolce, Soligo.

Desi — Cesare Triossi — Bologna.

Ghibellino — march. Massimo Mangilli, Udine.

Rigoletto — Antonio Pelizzaro Mestre.

Marfisa — Corrado Della Costa, Pordenone.

Le mostre

E' incominciato sul Piazzale della loggia di S. Giovanni, in Piazza Vittorio Emanuele, il lavoro di disposizione delle macchine agrarie.

Anche sotto la loggia Municipale e nella Sala Aiace da ieri, a poco a poco, lo spazio si va riempendo di rotabili e di materiali di selleria che rimarranno esposti durante tutto il periodo della Fiera.

Il sig. Modoni, che anche l'anno scorso partecipò alla mostra facendo buoni affari, esporrà circa 60 vetture d'ogni specie.

In giardino

In giardino sono ultimati i lavori di adattamento uso ippodromo dell'ellisse.

Le tribune sono al completo e si lavora alla costruzione del chiosco della ditta Ridomi ed alla preparazione della già Braida Bassi, ove avranno luogo i tiri al piccione di cui abbiamo pubblicato l'elenco dei premi.

Nel foro boario gli stalloni sono già forniti di «box» di paglia e di tutto l'occorrente.

Nei pressi dello stabilimento Sello si è costruito un salone di legno da adibirsi ad uso di ufficio postale e telefonico. Il Comitato da parecchi giorni ha aperto il suo ufficio in via Cavour N. 7, in locale del Municipio, dove si trova in permanenza.

Elenco delle Giurie

Diamo l'elenco dei nominati a far parte delle giurie delle singole gare e concorsi.

Corse al trotto: Luigi Doria di Sandrigo incaricato dall'Unione Ippica italiana, Carlo Comini di Cessalto starter.

Cavalli soli — Pariglie — Tiro a quattro e razza friulana: Cerquetti cap. veterinario di Udine — Gobbato cav. Domenico di Volpago (Treviso) — Perusini dott. Costantino di Cormons — Bortolotto cav. Francesco di San Donà di Piave — Ciboldi cav. Achille di Cremona — Pirozzi cav. Nicola di Udine.

Cavalli di tiro pesante: Ciboldi cav. Achille di Cremona — Lorenzon dott. Federico veter. di Pordenone — Schileo cav. Angelo di S. Polo di Piave.

Riproduttori: Somano dott. cav. G. Batta veter. prov. di Udine — Tami dott. Gino veterinario di Tarcento — Un rappresentante Società allev. cavalli da tiro della Carinzia — Schileo cav. Angeli di S. Polo di Piave.

Corsa di resistenza: Cerquetti cap. veter. di Gorizia — Pepe dott. Carlo di Tolmezzo — Gobbato cav. Domenico

Sottocomitato corse di resistenza: Santi Enrico — Minisini Francesco — Perusini dott. Giacomo — Fabris dott. Luigi tutti di Udine.

Mostra di buoi grassi: Romano dott. cav. G. Batta — Disnan Giovanni — cav. Desiderio Molinares di S. Daniele — Di Carlo Pepe — Luisetto Antonio agente Collalto Susegana.

Selleria: Broili Emilio — Romolo Panseri — Perusini dott. Giacomo tutti di Udine.

Società Operaia Generale

La convocazione del Consiglio

Iersera, presenti 13 consiglieri, ebbe luogo la consueta convocazione ordinaria del Consiglio dell'operaia. Presiedeva il pres. G. E. Seitz ed erano presenti i direttori A. Cremese, D. Mauro, E. Liesch.

Letti due processi verbali di precedenti riunioni vennero approvati.

Senza discussione si approvò il resoconto del mese di marzo e quello del I. trimestre 1909 con un capitale di L. 254,420.34.

Il *presidente* comunicò che l'Amministrazione delle Ferriere elargì come di consueto l'importo di L. 500 alla Società operaia; che la Direzione ha deliberato l'acquisto di una copia di un opuscolo dell'avv. cav. Pietro Cappellani riguardante l'Associazione di beneficenza ed assistenza; che vennero passate all'ufficio di collocamento L. 50 quale quota annua di concorso e infine che la famiglia della defunta socia contessa Rinoldi Marianna ha versato l'importo di L. 20 per la sua iscrizione quale socia onoraria perpetua.

Venne deliberato l'acquisto di una azione della Sezione Friulana dell'Umanitaria, visitò gli scopi eminentemente umanitari e filantropici dell'Istituzione stessa.

Si ammisero parecchi nuovi soci a formar parte della Società.

Prima che la riunione venisse sciolta il cons. avv. Cosattini accennò che il Comune di Imola ha iscritto tutti i proprii comunisti alla Cassa Nazionale per le pensioni, cominciando da quelli da 15 anni, disse meravigliarsi che qui in Udine con troppa freddezza è stata accolta questa Cassa che di grandi benefici è apportatrice verso la classe operaia. Accenna alla Casa del Popolo, alla costruzione di case operaie ed istituzione di Cooperative di consumo, di tutto ciò disse l'avv. Cosattini nulla si è fatto, esprime parere che la nuova rappresentanza si presenti con un programma chiaro e preciso di lavoro che possa giovare agli operai, in caso contrario soggiunge è meglio lasciare la Società a quelli delle idee *quarantottesche*.

Liesch, Pignat ed altri appoggiano le idee svolte dal cons. Cosattini.

NUOVO ALBERGO

In prossimità alla Stazione Ferroviaria, in Via Ermes di Colloredo, è stato aperto dal Sig. *Guido Trani un nuovo* albergo, «Savoia» con annessovi *servizio di Ristorante e birreria*.

Camera di commercio

(Seduta del 15 aprile).

Presenti: Morpurgo, presidente — Muzzatti, vice-presidente — Battocletti, Brunich, Corradini, Orter, Passaulenti, Picco, Piussi, Polese, Rizzani, Rossetti, Spezzotti, consiglieri.

Sono assenti: Beltrame (giustificato), Brunetti-Cogolo-Galvani (giustificato), Lacchin (giustificato), de Marchi-Micoli (giustificato), Mosca.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Bolle di circolazione del petrolio.* — Il presidente, avendo di nuovo sollecitato il Governo ad accogliere il voto più volte espresso da questa Camera per l'abolizione delle bolle di circolazione del petrolio, ebbe dal Ministero delle finanze l'assicurazione che prossimamente sarà tradotto in un disegno di legge il *proposito di abolire i vincoli* imposti dalle vigenti disposizioni alla circolazione e al deposito del petrolio nelle zone di vigilanza.

2. *Derivazioni di acque pubbliche e Navigazione interna.* — I voti di questa Camera sui disegni di legge riguardanti le derivazioni d'acque pubbliche e la navigazione interna furono dal Presidente *presentati* al *ministro* Bertolini, che si riservò di esaminare i due memoriali.

3. *La carta di bollo pei reclami ferroviari.* — Il Ministro Bertolini accogliendo il voto di questa e di molte altre Camere, incluse nel disegno di legge N. 5, una disposizione con cui verranno esentati dall'obbligo della carta bollata i reclami relativi, al contratto di trasporto di persone di cose.

4. *Revisione delle tariffe ferroviarie.* — A richiesta del Ministero del commercio si svilupparono alcuni punti del memoriale contenente i voti di questa Camera per la revisione delle tariffe ferroviarie e delle condizioni dei trasporti.

5. *Orario della linea Udine-Treviso.* — Si appoggiò presso la Direzione generale delle ferrovie l'istanza del Municipio di Udine perchè sia ripristinato a Casarsa l'incrocio dei treni 1582 e 1587 in coincidenza con quelli per Spilimbergo e per Portogruaro.

Si presentò e si raccomandò alla Direzione stessa l'istanza dei Municipi di Udine, Pasian Schiavonesco, Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile affinchè il treno passeggeri Conegliano Venezia, il quale si forma a Conegliano alle 7.45, abbia invece origine a Udine oppure a Casarsa. La Direzione rispose che il voto sarà tenuto in evidenza nello studio del prossimo orario estivo.

6 *Garage della Società Veneta.* — Si ottenne che fossero sollecitate le pratiche per concedere alla Società Veneta, anche agli effetti della pubblica utilità di costruire un garage sulla linea Udine-Portogruaro, nella località di Gervasutta.

7. *Stazione di Pordenone.* — In risposta a nuove sollecitazioni della Camera il Compartimento di Venezia assicurava che i lavori per il prolungamento del magazzino merci di Pordenone erano stati sospesi soltanto per la rigidità della stagione invernale e che sarebbero stati ripresi con la maggiore alacrità possibile.

8. *Stazione di Pontebba.* — Dalla Direzione compartimentale si ottenne l'assicurazione che si sarebbe affrettata l'attuazione del progetto per l'ampliamento e la sistemazione degli impianti destinati ai vari servizi nella stazione di Pontebba e che intanto, in via d'urgenza, si sarebbe destinato al carico diretto un binario tronco.

9. *Pesatura delle merci alla stazione di Udine* — Si fece istanza alla Direzione generale, perchè alla stazione di Udine sia concessa, senza restrizioni, la pesatura delle merci a vagone completo.

10. *Fermata di Manzano.* — Si raccomandò alla Direzione compartimentale di ampliare la stanza d'aspetto della fermata di Manzano e di prolungare il marciapiede.

11. *Timbri delle lettere d'avviso* — La Direzione generale assicurò che avrebbe provveduto perchè i timbri nelle lettere d'avviso dell'arrivo delle merci fossero leggibili.

12. *Fornitura di carri* — Si sollecitò la Direzione compartimentale a fornire i carri necessari al trasporto del legname in tronchi dalla Stazione di Pasian Schiavonesco, e quelli pel trasporto del carbone da Venezia alla fabbrica Coccolo di Udine.

13. *Dotazioni di carri sulla linea Udine - S. Daniele.* — Il direttore dell'esercizio assicurò che il materiale mobile adibito alla linea Udine - S. Daniele era stato recentemente aumentato e che lo sarà anche in seguito in ragione alle esigenze del traffico.

16. *Esposizione internazionale di elettricità in Brescia.* — La Camera sottoscrisse a due azioni rimborsabili per l'Esposizione internazionale di applicazioni elettriche in Brescia e verso a quel Comitato l'importo corrispondente di lire 100.

17. *Fiera cavalli S. Giorgio in Udine.* — Si offersero una medaglia d'oro, due d'argento, e quattro di bronzo per la Fiera cavalli di S. Giorgio in Udine e per i concorsi annessi.

18 *Mostra bovina di Tolmezzo.* Si concessero due medaglie d'argento e quattro di bronzo per la Mostra di bovini, per il concorso fra le Latterie sociali e pel concorso per la buona tenuta delle stalle.

19. *Tassa d'esercizio e rivendita.* — A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe approvate da alcuni Consigli comunali per la tassa d'esercizio e rivendita. Si espresse pure parere sui ricorsi dei contribuenti.

14 *Tassa di magazzinaggio su merci dirette a Messina Reggio.* — Si espresse il voto che la ferrovia esonerasse dalla tasse di magazzinaggio le merci che al momento in cui avvenne il terremoto si trovavano nei porti in attesa d'imbarco per Messina e Reggio. L'Unione delle Camere partecipava che la Direzione generale delle Ferrovie ri' conobbe la giustezza di tale voto ed avvertì che i singoli interessati dovrebbero rivolgere reclamo al Servizio VIII.

15. *Per gli scambi tra Italia e Turchia.* — Il Presidente intervenne alla riunione di Venezia per la costituzione della sezione Veneta del Comitati Italo-Ottomano e fu chiamato a far parte della Commissione esecutiva.

Si fornirono al Consolato di Turchia, residente in Venezia, gli indirizzi dei produttori friulani che avevano esportato o stavano iniziando l'esportazione nell'impero ottomano.

Scuola Popolare Superiore

Chiusura delle iscrizioni alla gita d'istruzione a Venezia. — Col giorno 30 di questo mese si chiudono in via definitiva le iscrizioni (presso il bidello dell'Istituto Tecnico) alla gita d'istruzione a Venezia, indetta per la *seconda metà del prossimo mese di maggio*.

Vi potranno partecipare le persone d'ambo i sessi che 1.) abbiano raggiunto il 16° anno di età; 2) siano disposte a sottoporsi alle disposizioni e *norme che verranno pubblicate in* tempo utile; 3) versino, col 30 aprile, o garantiscano o completino il versamento di L. 25, bastevoli a sopperire a tutte le spese di viaggio, soggiorno, visita all'esposizione, ecc.

La gita durerà due giorni, compreso in questi uno festivo, e potrà effettuarsi se i partecipanti saranno almeno 25.

In caso contrario essa non avrà più luogo; nè in maggio nè in altra epoca; e le somme versate resteranno a disposizione degli aventi diritto.

Una conferenza di F. Momigliano

I giornali di Milano annunciano che questa sera, Venerdì 16 aprile, alle ore 21, nell'aula magna del Ginnasio Beccaria, per invito della *Società Internazionale per la Pace - Unione Lombarda* — il prof. Felice Momigliano parlerà sul tema: *L'ideale della Pace nei profeti d'Israele e negli autori classici.*

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al segretario-cassiere dott. Virginio Dorotti:

Somma precedente L. 189770.15.

Comune di Arba L. 50, raccolte in Arba di Maniago 140.08, dal comune di Pagnacco 100, dal comune di Ampezzo 200, dal comune di Reana del Rojale 200, dal comune di Pravisdomini 97.80, dal notaio Angelo Businelli di S. Daniele per conto di Pietro Antonio Miorini dimorante in Kanschi (Siberia) Rubli 104.50 pari a 276 Lire e 40 centesimi (1), dal sindaco di Trasaghis 15.05. — Totale lire 190840.48.

(1) *Questa offerta fu accompagnata* dalla lettera seguente:

«La disgrazia che ha colpito la nostra cara Italia, ovunque si fa sentire e più ancora dai suoi fratelli italiani, che pur lontani, sentono il dovere e il sentimento di venir in aiuto a seconda delle loro forze e con un piccolo obolo ai poveri superstiti Siciliani e Calabresi».

Oblazioni degli italiani: Pier Antonio Miorini Rubli 25, Domenico e Pietro Del Missier 25, Zannier Luigi 5, Pietro Zuliani 5, Cescutti Pietro 2, Turissini Osvaldo 5, Fabrici Daniele rubli 3.5, Zancier Giacomo 3, Zannier Francesco 2, Tosoni Luigi 2, Gerometta Francesco 3, Cedolini Daniele 1, *Gerometta Francesco 3, Cosani Gio* Batta 2.

Oblazioni di persone russe: perito Pietro Abramovic Dorosinschi e famiglia 5, cancelliere Giuseppe Gherasinnovic Senkovicin 3, assistente ferroviario Efimöff 2, perito Nicolaj Potrovic Kondratiencöff 3, fornitore viveri Xarabaudi Sigirobulos 5.

Totale Rubli 104.50.

L'Associazione Agraria friulana a Oderzo — A Oderzo è stata aperta un'importante Mostra Agricola cui ha partecipato anche l'Associazione Agraria friulana esponendo Aratri Sack — Erpici — Seminatori Sack — Ruspe automatiche — Falciatrici Osborne — Voltafieni Osborne — Mietitrici Osborne — Mietitrici — Legatrici Osborne — Pressaforaggi — Sgranatoi — Svecciatori — Marot — Ventilatori — Trinciaforaggi — Trinciatuberi — Torchi — Pigiatrici Pompe da travaso — Filtri adamianto — Attrezzi per cantina — Macchine ed attrezzi per caseificio.

Il punto saliente

Nel commento alla seduta, il *Crociato* scrive fra l'altro:

«Il punto più saliente della seduta Consigliare si è certo quello nel quale il comm. Renier lanciò la proposta di un nuovo, moderno ospitale fuori delle mura.

«Quello che dovea meravigliare si era la persistenza con la quale l'ass. Perusini, Presidente dell'Ospedale, contrariava la proposta Renier, scartandola a primo acchito, mentre non era stata ancora vagliata seriamente dal Consiglio ospitaliero, quantunque Perusini lo affermasse».

Non per contraddire che quello in cui l'avv. Renier ha aperto bocca sia stato il *punto più saliente* della seduta consigliare, ma per l'esattezza osserviamo che la proposta d'un nuovo moderno ospedale fuori delle mura, non solo era stata oggetto *di studio* e di discussione in Consiglio ospitaliero, ma era stata portata altra volta in Consiglio Comunale e trattata a fondo.

Come lo stesso Renier ammise, egli nella seduta di mercoledì non fece che risollevare il problema. Il cons. Perusini combattè la soluzione proposta dal Renier di accentrare — diremo così — i vari padiglioni, mentre è necessario che certi padiglioni, come quello pei *tubercolosi, siano assolutamente* indipendenti dagli altri, anche nei servizi di cucina, lavanderia ecc. che il Renier voleva fossero in comune.

Il cons. Perusini poi, appoggiato dal Sindaco e dal cons. Sandri, richiamandosi a quanto si fa nelle grandi città come Milano, Torino, ecc. sostenne l'opportunità e la convenienza di costruire man mano i padiglioni fuori di città, mantenendo però l'ospedale centrale pei malati acuti di medicina e chirurgia, e ciò contrariamente a quanto propugnò il Renier.

Non è dunque vero che il cons. Perusini abbia scartato la proposta del Renier, anche perchè la proposta.... non è proprio, del Renier. Egli s'è limitato a rilevare gli errori tecnici in cui questi è caduto, opponendo ad una soluzione fondamentale errata del grave problema, un'altra soluzione suggerita dalle moderne esigenze della scienza e conveniente dal lato finanziario.

L'amaro

Lo stesso giornale, dopo aver qualificate «partigiane le parole del Sindaco ricordanti la vittoria del 7 marzo, scrive:

«*Però il dolce del sindaco finì in amaro, inghiottito senza fiatare, e l'amaro furono le brevi e forti parole di Schiavi, contro le quali nessuno osò levar il capo. Ben loro sta: imparino.*»

Noi ricordiamo le parole ben altrimenti amare pronunciate dall'avv. Schiavi nella famosa commemorazione del XX settembre, e ricordiamo altresì l'invettiva ch'egli rivolse agli attuali scrittori del *Crociato*: «manigoldi in veste lunga!».

Bene vi sta: imparate!

Curiosa scomparsa di un originale

Certo Tatich Adolfo, trentino, impiegato da tre mesi presso il signor Mugani è scomparso da lunedì senza lasciar traccia di sè, lasciando nel suo ufficio un biglietto di questo tenore:

«Ho saputo che lei mi metterà in libertà. Impossibilitato a ritornare in Austria, io non troverò qui altra occupazione. Conosco però un luogo ove *mi troveranno molto tempo dopo*, ma cadavere. Non scriva ai miei genitori per non dar loro questo grave dispiacere.

Può controllare in ufficio ove constaterà che io non mi sono appropriato nulla.

Lo saluta *Adolfo.*

Per quanto abbia fatto la polizia per tentar di raggiungere il disperato Adolfo sulla via buia della morte non c'è riuscita, e si opina a ragione che il giovine sia un bell'umore che abbia voluto fare uno scherzo.

Egli infatti ha lasciato Udine portando seco tutti i suoi effetti.

All'altro mondo, dove non vi sono lavandaie, non occorre nè biancheria nè vestiti.

Ancora del suicidio dell'oste

Da ulteriori informazioni assunte e forniteci dallo stesso cognato del Rana, signor Albrisio, ci risulta che il suicida ora affetto in questi ultimi tempi da una nevrastenia acuta per cui avrebbe spesso manifestato propositi di suicidio.

Anzi giorni fa avrebbe proposto alla sua signora di uccidersi insieme.

Stante questa forma acuta di mania suicida restano in gran parte distrutte le diverse versioni sui movent del suicidio.

Errata corrige — Ieri, per una svista che deploriamo, fu stampato, in luogo del nome del suicida Rana, *quello del cognato di lui signor Albrisio*, il quale è vivo e vegeto e non ha nessuna intenzione di passare fra i più. I lettori intelligenti avranno corretto da loro l'involontario errore.

Borseggio — Ieri verso le 12 certo Pasqualini Domenico fu Sebastiano e la Pressona Caterina d'anni 52 da Turrida fu borseggiato del portafogli contenente L. 170. Egli non ha saputo precisare nè l'ora nè il luogo in cui *gli si involò il portafoglio.*

Il costo della vita a Udine

durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 29.25 a 29.60 al quintale e da 24.05 a 24.30 all'ett. — granot. nuovo bianco da 15.75 a 17.75 al quint. e da 12.00 a 13.00 all'ett. — granot. nuovo giallo da 18.10 a 18.80 al quint. e da 13.50 a 14.00 all'ett. — avena da 20.25 a 21.75 al quint. (dazio 1.75) — segala da 17.00 a 18.00 all'ett. — sorgorosso da 7.— a 7.40 all'ett. — orzo pillato da 31.00 a 33.— al quint. — farina di frumento da pane bianco da 35.— a 39.— al quint. — farina di frumento da pane scuro da 21.50 a 25.— al quint. — farina di granoturco depurata da 20.— a 21.— al quint. — farina granoturco macinafatto da 16.— a 18.— al quint. — crusca di frumento da 16.— a 17.— al quint. — cinquantino da 16.70 a 17.30 al quint. e da 12.50 a 12.00 all'ett.

Legumi: Fagiuoli alpigiani da 30.— a 30.00 al quint. — fagiuoli di pianura da 22.— a 29.— al quint. — patate nuove da 8.00 a 13.— al quint. — castagne da —.— a —.— al quint.

Riso: Riso qualità nostrana da 40.— a 45.— al quint. — riso qualità giapponese da 31.— a 38.— al quint.

Pane e paste: Pane di lusso 0.54 al kg. — pane I qualità 0.48 al kg. — pane II qual. 0.44 al kg — pane misto 0.34 al kg. — paste I qual. 55.— al quint. — paste II qual. 44.— al q.le.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 100 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Lodigiano da 200 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 280 a 290 al quint. (dazio 8) — burro comune da 240 a 260 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fino da 30.50 a 40.50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 25.50 a 29.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 30.50 a 41.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 24.50 a 32.50 all'ett. — vino naz. Pugliese da 21.50 a 29.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 32.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 24.50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modenese da 23.50 a 25.50 all'ett. — aceto di vino da 21.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 12° da 25.— a 30.— all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 160 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65.— a 75.— all'ettol.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) - (dazio L. 15 al quintale) - carne di bue (peso morto) lire 170 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 157 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 115 al quintale — carne di porco (peso vivo) L. 110 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cent. 15 — carne di vacca da L. 1.40 a 1.70 al kg — carne di vitello da lire 1.00 a 2.— al kg. — carne di pecora da lire 1.30 a 1.50 al kg. — carne di castrato da lire 1.40 a 1.60 al kg. — carne di agnello da lire 1.80 a 2.— al kg — carne di capretto da lire 1.80 a 2.20 al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 1.80 kg. dazio cent. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1.10 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.80 al kg.

Pollerie: capponi da lire 1.60 a 1.80 al kg. dazio cent — al kg. — galline da L. 1.60 a 1.85 al kg. — tacchini da lire 1.40 a 1.80 al kg. — anitre da lire 1.30 a 1.50 al kg. — Oche vive da lire 1.25 a 1.50 — Oche morte da lire 0.— a 0.— al kg. — uova da lire 7.— a 8.— al cento.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 160 a 180 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 160 a 180 al quint. (dazio lire 20 al quint.) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Oli: Olio d'oliva prima qualità da lire 210 a 230 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 180 a 210 al quint. — olio di cotone da lire 125 a lire 135 al quint. — olio di sesame da lire 122 a 145 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 39 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fino pilè da lire 135 a 135 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fino in pani da lire 140 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 7.50 a 8.50 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 7.10 a 7.50 al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 6.50 a 7.30 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 5.00 a 6.50 al quint. — erba spagna da lire 7.20 a 8.10 al quint. — paglia da let-

tiera da lire 5.40 a 6.60 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carboni: Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.50 a 2.80 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.20 a 2.50 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9.00 al quint. — carbone coke da lire 5.00 a 5.25 al quint. — carbone fossile a lire 3.25 al quint. — formelle di scorza da lire 1.90 a 2 al cento.

I filodrammatici Minerva — Questa sera l'Istituto filodrammatico friulano «Teobaldo Ciconi» darà un trattenimento sociale nel teatro Minerva alle ore 20.30.

Ringraziamenti a Roatto — Il Comitato Esecutivo della Fiera di beneficenza ringrazia pubblicamente l'egregio sig. Roatto proprietario del Cinematografo Edison, per l'elargizione di 200 buoni cinematografici a favore della Fiera stessa.

La cartolina dell'Esposizione di Venezia — E' uscita la Cartolina dell'Esposizione di Venezia.

Riproduce fedelmente e felicemente il bel Manifesto di Adolfo De Carolis, allusivo alla ricostruzione del Campanile di San Marco.

La Cartolina è riuscita elegantissima per la genialità della composizione e per l'armonia *signorile* delle tinte.

Una pazza che si crede principessa — *Fuori Porta* Pracchiuso, all'osteria alla «Casa Rossa» una giovine cividalese ventenne, copertasi di quattro stracci e presa in mano una palma si dette a prendere pose da principessa e a gridare di voler essere onorata come tale.

La guardia scelta di città Fortunati, chiamata telefonicamente, la condusse al manicomio.

Macellaio che si ferisce Il macellaio Castellani Luigi si è prodotto accidentalmente una distorsione e delle ferite al braccio destro. Guarirà in 15 giorni.

Beneficenza — Il Sig. Co. Fabio Asquini nella ricorrenza dell'anniversario della morte della Compianta amatissima sua Consorte — Contessa Livia Asquini di Colloredo Mels, per onorare la sua memoria elargì L. 100 — per un lotto alla Colonia Alpina.

La presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia vivamente riconoscente *ringrazia*.

La parola del saggio.

«Quando il beneficio della salute, riacquistata in grazia di una persona o di un rimedio, si mantiene costante, la riconoscenza verso la prima e la fiducia nel secondo sono non soltanto naturali, ma doverose; ed è per questo assioma che io mantengo viva la mia riconoscenza in Lei e ferma la mia fiducia nel suo rimedio, ormai stabilmente entrato nella farmacopea *della medicina pratica*».

Tali simpatiche parole sono dell'egr. Dott. Lorenzo Contorio di Locana, il quale gravemente affetto da gotta, dopo la cura fatta, malgrado i suoi settanta anni *suonati*, come dice lui, si mantiene ora in ottima salute.

«E' dal 1905 — egli aggiunge — che non ho avuto più alcun attacco, ma poichè, non solo in politica, ma anche in medicina è sempre meglio *prevenire* che *reprimere*, prego la ditta Bisleri (di Milano) a spedirmi subito in assegno un'altra cura di Antagra, che lo voglio tornare a riprendere a dosi ridotte, per pura precauzione.

La collaborazione dei lettori

LE MARIONETTE

Già da lungo tempo nella nostra città mancava questo genere di passatempo così antico e così geniale. Le storiche maschere veneziane non apparivano più sulle scene dei nostri teatri; l'Arlecchino dalle vesti di tutti i colori, il piccolo Facanapa, Pantalone dalla veste rossa erano banditi dai pubblici ritrovi e gemevano abbandonati e dimenticati, essi che tante generazioni di bimbi avevano divertito ed avevano fatto ridere con gli spiritosi scherzi, con la mimica tipica. Si eressero teatri, si crearono nuovi spettacoli, si invase il mondo coi cinematografi e si dimenticarono quelle marionette che sono certamente uno dei più bei insegnamenti morali che ancora esistano sulla scena; sì, oggi che il teatro è diventato un luogo di emozioni sensazionali, di terribili messe in scena, ispirate dal desiderio di impressionare il più possibile l'animo degli spettatori, ora che il cinematografo è riuscito a darci l'illusione precisa di assistere a scene di morte, di terrore, di passione mi sembra che non siano questi spettacoli *tanto* adatti specialmente ai bimbi, quanto lo sono le marionette.

Ed ecco che noi troviamo invece la scena che veramente al divertimento accoppia l'insegnamento del bello e del buono, la troviamo, dico, dimenticata da coloro stessi, che nella giovinezza furono suoi frequentatori, da coloro stessi che passarono le allegre serate ridendo ai lazzi ed agli scherzi delle marionette.

***

Ora, lo dobbiamo ad una colta persona che modestamente cela il suo nome se avemmo in questi giorni un corso di rappresentazioni, che attirarono nella *sala Cecchini una vera folla di persone*, fra le quali predominavano i piccoli. Oltre alla bellezza delle *singole* rappresentazioni, scelte con vera cura e buon gusto, abbiamo ammirato il modo veramente meraviglioso e la naturalezza con la quale si muovono quelle marionette quei pezzi di legno. Si vede infine che la mano che li muove è quella d'un artista. Bellissimi inoltre i costumi e le numerose scene e buonissima *la musica*. In *conclusione* vediamo con piacere il risorgere di questo sano passatempo, tanto caro ai bimbi e accetto anche agli uomini, quando sia arguta e sottile la rappresentazione; e sinceramente ci auguriamo che la sua nuova vita non sia effimera.

S.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

MIGNON

Anche ieri sera la Mignon ottenne il solito caloroso successo. Specialmente festeggiata la protagonista sig.a Corelich-Kürner, la sig. Canuti, il Dammacco, il Caciatli, il m.o Gialdini, ecc.

Questa sera riposo.

Domani e domenica rappresentazione.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera venerdì: «Miopelli alla pesca dei gamberi» comica.

«Oasi di Zimbana» dal vero.

«Il conte Seneschi» ovvero «Vita per vita» novità strabiliante che a Milano ottenne uno strepitoso successo.

«I calzoni di Cretinetti» comicissima.

Come si vede il programma è *attraentissimo perciò nessuno vorrà mancare* ad affollare il premiato salone Edison.

La Direzione dà a vendita o noleggio macchinario perfezionato e pellicole ultima novità.

Cronaca Provinciale

(*Il telefono del PAESE porta il n. 2-11*)

Amministrazione Comunale

MANIAGO 15. — Leggo nel *Gazzettino* un avviso di concorso per un abile maestro di musica nonchè applicato alla Cancelleria municipale, con il lauto stipendio di L. 1700!

Come si può pretendere di avere un *Maestro capace* con stipendio così meschino? E si noti che qui a Maniago gli incerti sono *molto* problematici.

Non si poteva aprire il concorso per un Vice-Segretario con patente, anche per supplire allo lungo assenze dell'attuale Segretario, chiamato spesso dalla Prefettura a funzionare da Commissario Prefettizio *in* vari comuni? Non è forse preferibile avere un impiegato di concetto che un *semplice* scribacchino.

Da molto tempo si attende l'elaborato dei Revisori del consuntivo 1908. Si dice che sia pronto da qualche giorno, però i revisori intendono consegnarlo alle Autorità Comunali nel giorno stesso in cui verrà indetto il Consiglio. *L'autorità Comunale* comprendendo la mossa dei revisori, non sappiamo quanto legale, cerca ogni mezzo per procrastinare il Consiglio, onde non darla vinta a quei signori.

Intanto però in paese questo fatto ha dato origine a dei commenti poco benevoli. I più maligni avanzano anzi delle supposizioni molto arrischiate, che sarebbe bene fossero *smentite al più presto*.

Facciamo perciò voti che il Consiglio venga al più presto convocato e le cose messe in chiaro.

Cena d'addio - Alpini in moto - Un chiosco.

CIVIDALE 15 — Ieri sera alla trattoria dei «*Tre Re*» venne offerta, da una numerosa schiera di amici, la cena d'addio, al signor Ambrosio Giovanni assistente farmacista, 14 anni, presso la ditta Giulio Podrecca.

Durante il lieto convegno regnò la più cordiale allegria e vennero ripetuti brindisi al partente.

Noi, interpreti delle simpatie di tutti coloro che non poterono intervenire al convegno, inviamo all'amico Giovanni la più sincera felicitazione *per un prospero* avvenire, come se lo merita.

× Questa mattina la Compagnia degli Alpini è partita per la nuova sede di Gemona. Agli egregi ufficiali, ed ai baldi soldati, il saluto dei Cividalesi.

× A fianco della stazione ferroviaria si sta costruendo un elegante chiosco per la vendita di *caffè, birra* ecc. Il sito è dei più ameni, e l'impresa dell'assuntore non può mancare di fortuna.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La moglie ed i congiunti del cav. nob. Leonardo De Rubeis ringraziano tutti coloro che, in qualsiasi modo, concorsero a rendere maggiormente solenni le onoranze funebri del loro carissimo Estinto.

La famiglia e congiunti del compianto **PIETRO RANA**, vivamente commossi, sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero nella luttuosa circostanza attestare la loro sincera amicizia. Chiedono venia delle involontarie *mancanze*.

Udine, 16 - 1 - 1909.